

CV Story

Il battesimo dei direttori

1989: il congedo di Dino Sesani

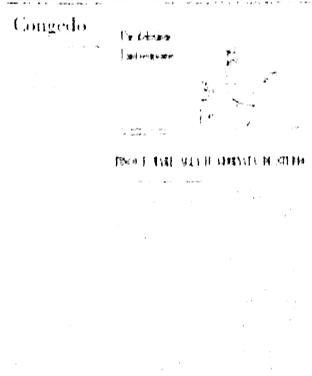
Debbo ammetterlo: per quanti sforzi stia facendo non riesco a spremere la lacrima di commozione che il rito del cambio della guardia nella direzione di una testata esige per tradizione consolidata. Eppure in venticinque anni dalla sua fondazione ad oggi questo periodico mi ha gratificato di tante emozioni, prima fra tutte la più semplice ma assolutamente la più importante, il veder scritte su carta stampata le proprie idee e rileggere i propri pensieri. E poi il contatto con tanti amici, la consuetudine di lavoro maturata lungo il percorso di tanti anni, il piacere del confronto d'opinione, la gioia di "chiudere" il numero e saperlo in spedizione.

Insensibilità, dunque da parte mia? Non credo proprio che alcuno possa identificare queste pecche fra i tanti vizi di cui vado orgoglioso.

Una esplorazione accurata ed obiettiva della mia coscienza mi ha invece persuaso che si tratta di "serenità". Serenità per la consapevolezza di aver dato quanto era possibile in relazione alle risorse intellettuali di cui disponevo e dei mezzi materiali ottenuti dagli Ordini Triveneti, serenità per le certezze provenienti dalla capacità e dal valore di Giorgio Maria Cambiè che

IL COMMERCIALISTA VENETO

PERIODICO TRIMESTRALE A CURA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DELLE TRE VENEZIE



da ora in poi dirigerà Il Commercialista Veneto, essendo io riuscito a piegare la sua tenace riluttanza ad assumere l'incarico.

Un saluto affettuoso infine, e qui cedo davvero, ma volentieri, al sentimentale, ai cofondatori Mario Lorenzoni, Ugo Pandolfi, Antonio Cortellazzo, Lionello Carrucchi, il cui insostituibile apporto ha reso possibile pervenire miracolosamente al "Giubileo" del nostro giornale.

IL COMMERCIALISTA VENETO

PERIODICO TRIMESTRALE A CURA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DELLE TRE VENEZIE



1989: il saluto di Giorgio Maria Cambiè

Come i colleghi avranno letto lo scorso numero, Dino Sesani ha lasciato la direzione di questo giornale da lui creato e amorosamente curato per il lungo periodo di cinque lustri, a causa dei pressanti impegni del Consiglio Nazionale, e mi ha chiesto di assumerne la direzione.

Sono confortato, nell'iniziare il lavoro, da due cose importantissime: il giornale, nell'impostazione datagli da Dino, è sempre stato fatto da noi e per noi e da questo criterio non derogherò di un millimetro. Le decisioni nel comitato di redazione sono prese nella massima libertà, con l'apporto delle opinioni e dei

consigli di tutti. Anche questo è un criterio che è garanzia di successo e che dovrà continuare.

Sarebbe mio desiderio che all'appassionata e sempre disponibile opera dei membri del comitato di redazione si affiancasse anche la collaborazione di altri colleghi, per ampliare sia lo spettro degli argomenti, sia i punti di vista dei problemi. Il giornale è sempre stato e rimane aperto a collaborazioni e idee di tutti i colleghi e a dibattiti professionali.

Molti sono i problemi che hanno trovato in un passato denso di novità normative competente trattazione su queste pagine: molti sono i problemi che ci attendono in futuro.

Il fare che Il Commercialista Veneto rimanga la nostra voce e sia ancor più sentito in tutto il nostro territorio è anche compito e interesse di tutti.

Da parte mia, sulla scia tracciata da Dino, cercherò di operare al meglio della mia capacità e competenza.

IL COMMERCIALISTA VENETO

PERIODICO TRIMESTRALE A CURA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DELLE TRE VENEZIE



Da questo numero assumo la direzione del "nostro" giornale. Volutamente ho indicato "nostro" in quanto Il Commercialista Veneto è la nostra voce nel tanto citato Nordest: siamo tutti colleghi, noi della redazione, gli autori dei vari articoli e i lettori. L'identificazione tra produttori di informazione e fruitori della stessa è massima, non potrebbe essere maggiore: proprio per questo il giornale è di taglio pratico, senza fronzoli, concreto, sempre.

Il giornale è il mezzo che consente un'unione, un collegamento fra tutti i colleghi del Triveneto. In questo ambito ricordo la Conferenza Permanente dei Presidenti degli Ordini del Triveneto e l'Associazione dei Dottori Commercialisti del Triveneto; a queste strutture si deve la nostra coesione e, in un certo qual modo, la nostra forza. Sta in noi, in tutti noi, farle vivere e utilizzarle per farci sentire e per farci apprezzare.

Ho partecipato per parecchi anni alla redazione e ho fatto sempre molta promozione al giornale; ne conosco pertanto gli aspetti positivi, dati soprattutto dal fervore di qualche collega e dal legame che si instaura tra i redattori, come pure le varie problematiche operative. Siamo tutti persone di molto impegno, e forse lo scrivere non è gradito a molti: parrà strano, ma siamo lettori voraci (dobbiamo esserlo) e omnivori, ma quando si tratta di scrivere si manifestano le prime difficoltà.

Vi invito tutti, ma proprio tutti, giovani

1997: Giuseppe Rebecca e l'importanza di partecipare

e meno giovani, a voler collaborare al giornale. Il giornale deve essere vivo e, mi auguro, anche vivace. Scrivete, mandate articoli, osservazioni, pareri, proposte, critiche, qualunque cosa, insomma; la redazione, con me, ne sarà molto lieta, ve lo assicuro.

Non siate rittosti; scrivete sui temi professionali dei quali ci occupiamo, e non solo in materia tecnica, ma anche, e vorrei dire soprattutto, del nostro futuro come categoria, delle speranze dei giovani, della professione che cambia,

di noi che cambiamo, dei nostri studi, delle nostre strutture. Di come siamo, in definitiva, e di quello che saremo. L'importante è che sappiate che il giornale è "nostro", è di tutti, e tutti sono chiamati ad attivarsi.

Già conosco alcuni redattori, altri di nuovo incarico saranno ora nominati: prendete contatto con il redattore del vostro Ordine, proponetegli collaborazione e offrite idee e magari scritti; il giornale migliorerà con voi.

Quanto a me, al di là di un doveroso

ringraziamento per il grosso lavoro svolto in questi anni da Giorgio Maria Cambiè di Verona, collega che stimo e che ora sostituisco, assicuro che cercherò di dare il massimo per continuare nella strada intrapresa. Il mio impegno sarà costante, ma proprio perché si tratta di una attività di servizio non sarà di lungo periodo.

Assicuro che la redazione si darà da fare e desidero ringraziare fin da subito tutti gli amici redattori. Confido su tutti voi, colleghi lettori, e mi auguro che il giornale diventi un appuntamento fisso per tutti, una pubblicazione attesa e dalla lettura utile e interessante.

1999: l'impegno di Giampaolo Capuzzo

Con questo primo numero del 1999, il 127, assumo la responsabilità del nostro periodico. Credo di interpretare il desiderio comune di tutti i colleghi lettori se rivolgo un grosso GRAZIE a Giuseppe Rebecca per la dedizione, la competenza e, oserei dire, l'amore che egli ha profuso nelle pagine di questa rivista. Confesso che quando l'amico Marino Grimani, neo presidente della Conferenza e dell'Associazione dei Dottori Commercialisti delle Tre Venezie, mi ha proposto di succedere a Rebecca, il quale aveva dato le dimissioni irrevocabili dalla direzione de "Il Commer-

cialista Veneto", la mia mente è stata invasa da un sentimento di soddisfazione e, contemporaneamente, di preoccupazione. Anzi, quest'ultima ha preso il sopravvento quando ho pensato subito che il mio compito primario sarebbe stato quello di non far perdere al giornale quella vivacità, quella attualità e quella effervescenza di cui Giuseppe Rebecca aveva saputo dotarlo.

Debbo tuttavia riconoscere che, all'in-

IL COMMERCIALISTA VENETO

PERIODICO TRIMESTRALE A CURA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DELLE TRE VENEZIE

